




RACCOMANDAZIONI POLITICHE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DAL PROGETTO ECO-IN



Raccomandazioni politiche per l'inclusione scolastica dal progetto ECO-IN

Il progetto ECO-IN

Il progetto Algorithm for New Ecological Approaches to Inclusion (ECO-IN)¹ è stato avviato nel 2019, nell'ambito del programma Erasmus+ con l'obiettivo di sviluppare un nuovo sistema di valutazione e attività formative, in grado di generare scuole inclusive a partire da un approccio "ecologico". Per raggiungere questo obiettivo, il consorzio del progetto, che comprende [l'Università di Perugia](#), [FORMA. Azione](#), il [Sindacato Lituano dell'Istruzione](#), [l'Università di Urbino](#), [MIRADA LOCAL](#) (Spagna), [l'Ispettorato Scolastico della Contea di Alba](#) (Romania) e la [Fondazione SOLIDAR](#) (Belgio), ha condotto una ricerca approfondita sull'inclusione scolastica nell'istruzione primaria e secondaria in Belgio, Italia, Lituania, Romania, Spagna

Sulla base delle esigenze identificate in questi Stati membri dell'UE e in seguito a ulteriori ricerche a livello europeo, il progetto ha prodotto: un protocollo di valutazione innovativo e digitalizzato per valutare e monitorare pratiche di inclusione di successo; raccomandazioni politiche per promuovere l'inclusione e ha erogato una formazione specifica per preparare tutti gli stakeholder interessati, nel campo dell'educazione, (insegnanti, dirigenti scolastici, responsabili politici, educatori, esperti esterni,

genitori, famiglie) a diventare parte attiva e propositiva all'interno del sistema scolastico di riferimento seguendo un "approccio ecologico".

Le seguenti raccomandazioni politiche si basano sui risultati del progetto ECO-IN e sui report prodotti da FORMA.Azione, dal Sindacato Lituano dell'Istruzione, MIRADA LOCAL, l'Ispettorato Scolastico della Contea di Alba SOLIDAR, l'Università di Perugia e l'Università di Urbino, nonché sui contributi raccolti alla conferenza di alto livello ECO-IN sulle raccomandazioni politiche per l'inclusione scolastica dei rappresentanti delle seguenti organizzazioni: CESE Workers Group, ETUCE, Commissione europea (DG EAC), LLLP, OBESSU e S&D Gruppo del 22 maggio 2023 a Bruxelles.

Raccomandazioni politiche

Sulla base dei risultati del progetto ECO-IN, le seguenti raccomandazioni mirano a sostenere l'istruzione inclusiva a livello dell'UE:

1. Elaborazione di politiche basate sull'evidenza e valutazione dell'educazione inclusiva per informare e guidare le politiche inclusive.

Le politiche educative sarebbero molto più efficaci se si basassero su approcci informati da evidenze.

¹ [Sito Web progetto ECO-IN](#)

Questo può verificarsi adottando strumenti di misurazione come l'Algoritmo sviluppato dal Progetto ECO-IN che permette di raccogliere dati che possono essere utilizzati per informare il processo decisionale. L'ulteriore sviluppo di tali strumenti, da mettere a disposizione dei responsabili politici europei e nazionali in materia di istruzione, contribuirebbe alla realizzazione di strategie importanti come l'European Education Area. Inoltre, la valutazione dell'inclusività nell'istruzione è possibile e dovrebbe essere incoraggiata dall'UE, non solo sostenendo progetti come ECO-IN, ma anche diffondendo i risultati di tali progetti in modo che raggiungano il territorio e gli attori principali coinvolti nell'ambito dell'educazione (scuole, insegnanti, sindacati, dirigenti scolastici, ecc.).

2. Stabilire una definizione comune di bisogni speciali.

La mancanza di una definizione comune di bisogni speciali è un problema cruciale per l'attuazione della politica relativa all'educazione inclusiva. Questa definizione comune dovrebbe essere sufficientemente ampia e basata su una comprensione intersezionale delle disuguaglianze e dei bisogni.

3. Promuovere una percezione positiva e stabilire un terreno comune di comprensione tra insegnanti, genitori, altri studenti e la comunità scolastica a livello Europeo e nazionale, per quanto riguarda gli studenti con diversi retroterra socioeconomici, linguistici e culturali

Un aspetto che influisce sul successo dell'adozione dell'educazione inclusiva riguarda la percezione e la comprensione degli alunni con BES tra insegnanti, genitori, altri studenti e la comunità scolastica. Ciò significa che lavorare per un cambiamento nella cultura e negli atteggiamenti; questo è un passo necessario per migliorare l'educazione inclusiva in qualsiasi ambiente scolastico, nonché per aumentare il suo impatto a livello di comunità.

4. Promuovere la formazione ecologica e lo sviluppo professionale:

L'UE dovrebbe sostenere meglio gli Stati Membri nel fornire una formazione completa per insegnanti e altro personale di supporto e programmi di sviluppo professionale incentrati sull'istruzione inclusiva.

5. Sviluppare linee guida Europee per programmi di studio inclusivi

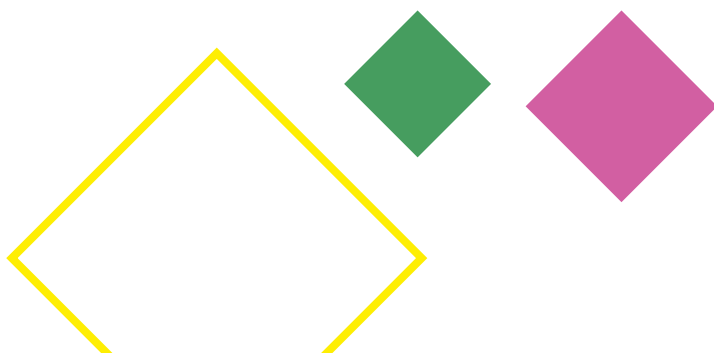
L'UE dovrebbe sviluppare linee guida per gli Stati membri per sostenere lo sviluppo di programmi di studio inclusivi che riflettano la diversità degli studenti e promuovano un senso di appartenenza e rispetto per tutti e offrano un approccio sistematico all'istruzione inclusiva.

6. Riconoscere e promuovere il contributo di ciascun professionista per favorire l'educazione inclusiva

A livello dell'UE esistono organizzazioni che rappresentano studenti, famiglie, genitori e dirigenti scolastici che si battono per una loro migliore partecipazione all'elaborazione e all'attuazione delle politiche educative inclusive. Le piattaforme della società civile come la Lifelong Learning Platform contribuiscono agli approcci ecologici e al riconoscimento di questi ultimi dalle parti istituzionali interessate. Tuttavia, molto spesso, il processo decisionale adotta un approccio più ristretto, lasciando da parte l'approccio ecologico e il riconoscimento delle diverse professioni che lavorano in sinergia per raggiungere l'educazione inclusiva. Tra questi spicca la mancanza di definizione e riconoscimento del ruolo dei professionisti che offrono orientamento nelle scuole.

7. Coinvolgere stakeholder informali e non

Quando si creano politiche di educazione inclusiva, i responsabili politici a livello dell'UE dovrebbero prendere in considerazione le Organizzazioni della Società Civile e organizzazioni di volontariato e altri tipi di personale di supporto educativo per arricchire la consultazione con insegnanti, genitori, dirigenti e studenti.



Al fine di promuovere l'educazione inclusiva a livello nazionale, il progetto raccomanda le seguenti misure politiche:

1. Sviluppare programmi scolastici più flessibili e inclusivi

Gli attuali programmi scolastici dei vari Stati membri tendono ad essere, da un lato, causa di sovraccarico per gli insegnanti e, dall'altro, troppo rigidi per essere adattati a studenti che presentano esigenze differenziate. Per questo motivo, sarebbe opportuno sostenere uno spettro di pratiche all'interno di ciascun curriculum, al fine di soddisfare tali esigenze. Di conseguenza, dovrebbero essere previsti tempi per una formazione dedicata e finanziamenti per sostenerla, nonché forza lavoro qualificata dedicata.

2. Destinare risorse adeguate all'istruzione e all'educazione inclusiva

L'inclusione nelle scuole è compromessa dalla mancanza di fondi per l'istruzione in generale e per rendere l'istruzione più inclusiva in particolare.² Meno risorse significa meno investimenti in personale specializzato che possa supportare gli insegnanti a portare l'inclusione nelle loro classi, oltre a un maggiore carico di lavoro per gli insegnanti, spesso lasciati soli. Strategie e metodologie non possono prescindere dalla questione del finanziamento quando sviluppano qualsiasi tipo di disposizione, raccomandazione, pratica ecc. per la promozione e l'attuazione dell'educazione inclusiva. Tali risorse assegnate devono essere pubbliche e sostenibili, nonché mirate e accompagnate dal meccanismo di monitoraggio della sua efficacia.

3. Formazione degli insegnanti di design e sviluppo professionale

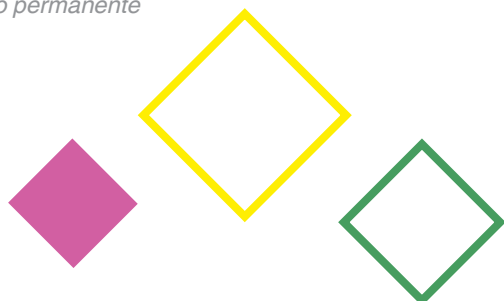
La struttura in vigore in molti Stati membri dell'UE non riconosce agli insegnanti tempo o riconoscimento sufficienti per impegnarsi

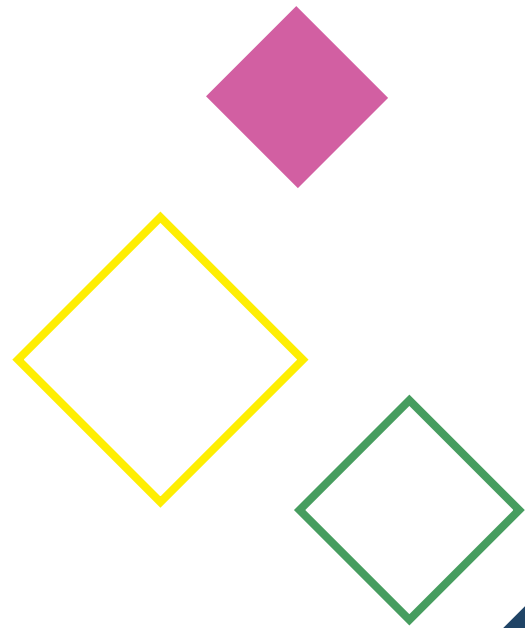
in queste attività. I corsi di formazione a cui partecipano non li aiutano, il carico di documentazione che devono consegnare sta diventando un peso enorme, la dimensione delle classi è particolarmente grande in molti paesi, la retribuzione è bassa. Nel complesso, è estremamente difficile motivare gli insegnanti e fornire loro spazio sufficiente per impegnarsi anche in operazioni che contribuirebbero a creare un ambiente più inclusivo. Serve un cambiamento strutturale, perché affidarsi alla buona volontà di pochi insegnanti è insostenibile oltre che profondamente ingiusto. È importante sottolineare che questi corsi di formazione dovrebbero essere adattati alle esigenze degli insegnanti e forniti non solo agli insegnanti ma a tutto il personale educativo, compresi i dirigenti scolastici e il personale di supporto.

4. A livello nazionale sono necessari adeguati sistemi di valutazione e monitoraggio.

Le prove nazionali si concentrano ancora troppo sul rendimento, sui risultati, sugli esami e sulle qualifiche, piuttosto che sulla promozione dell'apprendimento per tutti. A livello degli istituti di istruzione, è essenziale tenere traccia dei progressi nell'attuazione dell'istruzione inclusiva rispetto ai quadri regionali/nazionali esistenti. A livello del processo di apprendimento degli studenti è importante disporre di sistemi di valutazione che evitino la riproduzione delle disuguaglianze e promuovano l'apprendimento per tutti, nonché tengano conto di metodi pedagogici innovativi. Allo stesso tempo, le misure per aumentare l'inclusione scolastica devono essere ben contestualizzate, consentendo alle scuole e ai relativi stakeholder di condurre valutazioni e adottare le misure necessarie per rispondere adeguatamente alle proprie esigenze e sulla base dei principi espressi.

² "Xhomaqi, Brikena (capo ndr). (2022)." <https://illplatform.eu/ill/wp-content/uploads/2023/01/Position-Paper-2022-FINAL-1.pdf> Investimenti in istruzione e formazione: un bene pubblico per tutti" Dicembre 2022 . Andrei Frank, Policy, Erika Maria Rodriguez Somlyay, Jessica Fiorelli, Alex O'Cuinn (a cura di). Piattaforma di apprendimento permanente





Le seguenti organizzazioni hanno avviato e realizzato il progetto ECO-IN, inclusa una serie di documenti politici. Sono i primi firmatari di questo documento e invitano tutte le parti interessate nelle politiche di educazione inclusiva ad aderire a questo impegno per promuovere ulteriormente le raccomandazioni e gli strumenti politici basati su prove derivanti dal progetto. Se desideri che la tua organizzazione si unisca a questo sforzo e per ulteriori informazioni, contatta ecoinproject2019@gmail.com



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



lipa net
professional network



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO
DISTUM
DIPARTIMENTO DI
STUDI
UMANISTICI



FORMA.Azione srl



LŠMPS
Lietuvos švietimo ir
mokslo profesinė sąjunga

solidar
FOUNDATION